

Strumenti di lavoro



Autori - Nani Beccalli Falco e Antonio Calabrò

Titolo - **IL RISCATTO** - *L'Italia e l'industria internazionale*

Casa editrice - Università Bocconi Editore 2012, pagg. 216

Prezzo - Euro 16, disponibile anche in formato e-book

Argomento - Questo libro è il risultato di una lunga serie di conversazioni tra i due autori, che si sono con-

frontati sui temi dell'economia italiana alla luce dei cambiamenti dei mercati internazionali e degli assetti politici e sociali. In contrapposizione ai pessimisti, che parlano di «declino» dell'economia, dell'industria, della politica, della società civile, Falco e Calabrò si schierano tra i «ragionevoli ottimisti», impegnati a dimostrare che, nonostante tutto, l'Italia è viva e vivace. La crisi è ovviamente un pericolo, ma può anche presentare interessanti e sfidanti opportunità, che costituiscono le ipotesi di uscita dalla recessione. Riflettere oggi sulla crisi, significa prendere atto delle ragioni di fondo che l'hanno determinata e valutare quali strumenti impiegare per superarla. Una delle leve di rilancio o di «riscatto» poggia sulla cultura industriale italiana, che si esprime nella capacità di fare bene, nell'insieme delle competenze d'arte e di artigianato, di gusto della bellezza e di qualità manifatturiera. Una vera e propria cultura «politecnica» che sa tenere insieme estetica e tecnica. Per questo molti degli investimenti internazionali continuano ad essere presenti sul nostro territorio. Il testo è ricco di riferimenti documentati, condivide la linea politica del governo Monti, dedica il suo ultimo capitolo alla «fabbrica di idee contro la crisi». Pur segnalando le gravi e numerose difficoltà esistenti, emerge il preciso orientamento degli autori a incoraggiare tutte le parti in causa a impegnarsi nel rilancio del Paese. È un contributo che rompe con il pessimismo dilagante.



Autori - Nicoletta Lanza, Fabio Padovan, Salvatore Santangelo

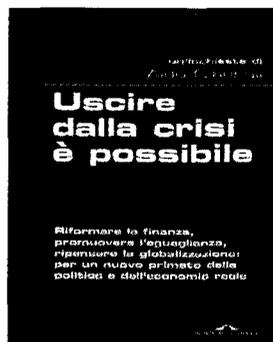
Titolo - **MANAGER-POLITICO POLITICO-MANAGER** - *Il coaching organizzativo come nuovo strumento per la politica vincente*

Casa editrice - Manuali/FrancoAngeli Editore 2012, pagg. 90

Prezzo - Euro 15, disponibile anche in formato e-book

Argomento - La tesi degli autori sottolinea l'importanza per i politici di acquisire competenze manageriali utili a soddisfare meglio il proprio elettorato. Molto spesso i programmi rimangono a metà strada più per l'incapacità di gestione delle persone che per mancanza di principi politici. La metodologia del coaching politico individuale è uno degli strumenti che aiuta a conseguire coerenza e capacità di concretizzare i propri programmi. Il suo scopo è quello di far emergere i talenti delle persone, trasformandone i limiti in preziose risorse creative e produttive; consente, inoltre, l'apprendimento di dinamiche comportamentali, determinante nell'interpretazione del ruolo politico. Chi oggi si occupa di politica ha la necessità di acquisire una moltitudine di competenze, non solo di tipo sociale ed economico, ma anche comunicativo, relazionale e strategico. Il contatto con il territorio, la presenza fisica, la capacità di saper leggere e ascoltare le difficoltà locali dei cittadini sono premianti, nonostante l'attuale legge elettorale italiana abbia allontanato i politici dal territorio, perché la parte più importante della campagna elettorale si decide con i mass media. Gli autori propongono ai politici le tre virtù principali indicate dalla «scienza dell'organizzazione» per un buon manager: la consapevolezza, la costanza (intesa non solo come continuità nell'impegno lavorativo, ma anche l'aggiornamento attraverso la formazione continua), la creatività (capacità di saper prospettare e trasmettere visioni innovative ai cittadini). È un libro originale, frutto di analisi e approfondimenti attuali.



**Autore** - Aldo Giannuli**Titolo** - **USCIRE DALLA CRISI È POSSIBILE** - *Riformare la finanza, promuovere l'uguaglianza, ripensare la globalizzazione: per un nuovo primato della politica e dell'economia reale***Casa editrice** - Ponte alle Grazie - Adriano Salani Editore 2012, pagg. 330**Prezzo** - Euro 14**Argomento** - L'autore sin dalle prime righe dichiara la sua appartenenza al campo

antiliberalista, ma rivendica un suo atteggiamento laico aperto alle ragioni degli altri e a cogliere positive proposte di segno opposto. Per questo intende rimettere in discussione la dottrina economica neoliberista, dominante nella dimensione globalizzata degli ultimi trent'anni, come se non ci fossero altre alternative. Siamo di fronte a un fenomeno epocale, la globalizzazione, che sta producendo effetti molto diversi da quelli previsti. Il libro, che si caratterizza come inchiesta sull'attuale crisi, si divide in due parti: la prima, nell'ambito di quattro capitoli, cerca di spiegare perché non siamo usciti dalla crisi; la seconda, articolata in cinque capitoli, si pone il tema di uscire dalla crisi, affrontando il ruolo della finanza, il nodo del debito pubblico, il fisco e il riequilibrio dell'economia reale. In questo modo l'autore offre un ventaglio di proposte alla discussione, avvertendo, comunque, che l'attuale crisi non è solo finanziaria, perché forti processi di destabilizzazione dell'ordine internazionale sono in pieno sviluppo e si pongono fra dimensione politico-sociale e dimensione economica (si pensi in particolare alle rivoluzioni arabe). Giannuli sostiene il recupero del primato dell'economia reale rispetto alla finanza internazionale ed il ripensamento dell'architettura istituzionale dell'ordine mondiale. In una formula: meno finanza, più (vero) mercato, più Stato. Inoltre, occorre tornare al «pensiero lungo» abbandonando la prassi del pensiero di cortissimo respiro, rivalutando il senso della Storia.

a cura di Pietro Scardillo